

**Pilotando
una Maserati
ormai esausta,
il napoletano
è riuscito
tuttavia
a dominare
la corsa**

IL "VULCANO" BOFFA TRIONFA SULL'ETNA

CATANIA — A dir il vero le notizie della vigilia non erano incoraggianti per gli organizzatori e allorché siamo arrivati a Catania ci siamo resi perfettamente conto che molte defezioni sono apparse tutt'altro che giustificate, malgrado il paziente lavoro espletato da Scaccianoce, il direttore dell'Automobile Club locale, per assicurarsi quel buon numero di piloti, oggi ritenuti specialisti di « cronoscalate ». In fondo queste defezioni sono state causate, più che da motivi di ordine economico, dalla impossibilità per molti conduttori di rimettere in sesto le vetture, stanche per l'intensa stagione svolta. Questa infatti è oggi la situazione delle vetture sport in circolazione,

ormai arrivate purtroppo sulla « via del tramonto ».

Nonostante tutte queste polemiche possiamo dirvi obiettivamente che i cinquantamila e più spettatori di questa quattordicesima Catania-Etna hanno assistito a una bella, appassionante e combattuta competizione nella quale i protagonisti non hanno invero deluso per vigore e senso agonistico. Centocinquanta due concorrenti lanciati sui 33 chilometri del duro serpeggiante nastro asfaltato che, da quota 190 della Barriera del Bosco, porta a quota 1882 della cantoniera dell'Etna, costituiscono in effetti una cifra imponentissima sotto tutti i punti di vista, soprattutto se si considera il livello di entusiasmo e la

decisione con i quali questi giovani si sono lanciati nel clima della lotta.

Ma veniamo a parlare ora della corsa, che ha visto il miglioramento della maggior parte dei primati di classe e di categoria.

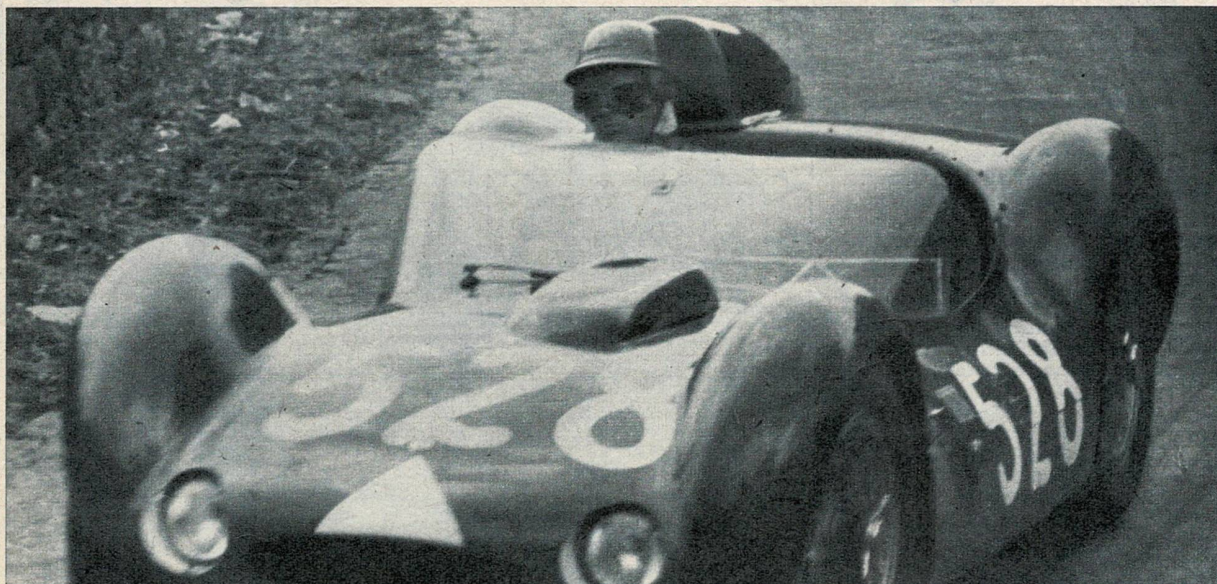
Mennato Boffa, « mattatore » stagionale delle corse in salita, ha impressa la sua nitidissima impronta in questa 14ª cronoscalata dell'Etna. A rigor di logica, volgendo uno sguardo al quadro dei concorrenti presentatisi al « via » non si vedeva infatti chi avrebbe potuto insidiare e contrastare la marcia del napoletano, sebbene non erano da trascurare le possibilità di una eventuale, violenta azione di Nino Todaro. In definitiva, però, il cronometro non ha avuto alternative di sorta e il

suo responso è stato netto, infallibile, segnando per il pilota partenopeo, il miglior tempo della giornata. Una vittoria, dunque, scontata in partenza e che ha dato a Boffa occasione di dimostrare ancora una volta le sue precipue doti di pilota in possesso di ottima classe. Boffa è sì da considerare uno specialista di corse in salita, ma la Catania-Etna per le velocità che si raggiungono, è una corsa a sé dove soltanto un pilota maturo si può imporre. Il suo tempo è stato di 18'01"7/10 (media oraria km. 109,827) quindi leggermente superiore al record di Vaccarella (17'56"2/10), ma ciò nulla toglie alla sua prestazione. A nostro avviso Boffa non ha spinto al massimo; del resto la sua « due litri » Maserati, ha risposto in pieno a tutte le sollecitazioni senza deunziare un punto debole.

Come abbiamo detto, l'unico conduttore che poteva insidiare il pilota partenopeo, doveva essere Nino Todaro. Il palermitano che guidava una fiammante Maserati « 2000 », è arrivato a 31' dal vincitore: un imperfetto funzionamento nella carburazione ha ritardato la marcia dell'ottimo e bravo Todaro. Comunque il palermitano, con quella sua ben nota carica sportiva, è da considerarsi ormai come un guidatore in costante fase di miglioramento.

Interessantissima la prestazione di Gianni Giordano con l'OSCA « 1500 »; il messinese si è classificato terzo assoluto dopo una corsa che non si può fare a meno di definire incisiva: anche lui, come Todaro, ha perso nel tratto finale: cioè nei più difficili e impegnativi tornanti.

Un'impresa di eccezione, vorremmo dire singolare, quella realizzata dall'irruento e spericolato Vito Co-



Nino Todaro (Maserati « 2000 »), forse per un imperfetto funzionamento della sua vettura, è giunto secondo. In alto sopra il titolo: il vincitore assoluto Mennato Boffa al volante della sua anziana « due litri » del tridente.

co; sulle strade di casa il catanese ha « bruciato » il percorso, pilotando magistralmente la sua miracolosa « Giulietta S.Z. » e raggiungendo la media oraria di km. 103,376.

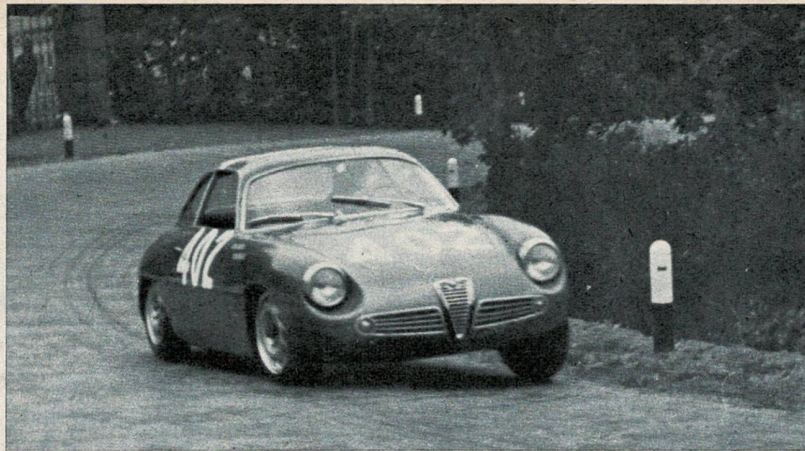
Altro concorrente che merita la segnalazione più incondizionata è Gasso, unico pilota della classe sport oltre 2000 cc., che si è piazzato al quinto posto assoluto con la Ferrari « 2050 G.T. ». Delle prestazioni di Mario Piccolo (Gaur « 1000 ») siamo ormai abituati da molti anni in quanto il messinese continua a sbalordire e ad entusiasmare per la sua costanza e per la tenacia.

Nel quadro della lotta scatenatasi nelle varie classi, un singolare risultato è quello fatto registrare dal catanese Ermanno che con la piccola « 500 » Fiat ha raggiunto la vetta alla media di km/h 78,931. Merita segnalazione anche la corsa delle piccole « 600 » il cui vincitore, Viriglio, ha realizzata la media di chilometri 84,928.

Spadaro, Gambero, Susinno sono i piloti che hanno vinto le classi della categoria Turismo rispettivamente fino a 850, 1150, e 1300 con medie eccellenti che vanno dagli 88,294 di Spadaro a 88,742 di Gambero e 96,797 di Susinno.

Nelle classi della categoria Gran Turismo, hanno fatto spicco le vittorie ottenute da Toppetti (Abarth), fino a 750; Lavaggi (Abarth) fino a 1000; Ferlaino (Lancia Appia) fino a 1150; Coco (A. R. Giulietta Z.) fino a 1300; Calli (Lancia Flaminia) fino a 2500, e infine la solitaria vittoria di Gasso unico concorrente delle oltre 2500 cc.

VINCENZO GARGOTTA



Vito Coco su Alfa « Giulietta S.Z. » si è imposto fra le « 1300 G.T. ».



La Fiat « Abarth » di Lavaggi ha avuto la meglio nella « 700 Gran Turismo ».

LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA ASSOLUTA

1. Boffa Mennato (Maserati « 2000 ») in 18'01"7 - media oraria km. 109,827;
2. Nino Todaro (Maserati « 2000 ») in 18'32"5 - media oraria km. 106,786;
3. Giordano Gianni (OSCA « 1500 ») in 18'56"3 - media oraria km. 104,549;
4. Coco Vito (A.R. Giulietta Z.) in 19'09"2 - media oraria km. 103,376;
5. Gasso Giuseppe (Ferrari « 3000 ») in 19'11"7 - media oraria km. 103,151;
6. Piccolo Mario (Gaur « 1000 ») in 19'31"8 - media oraria km. 101,382;
7. Leonardi Sesto (OSCA « 1000 ») in 19'44"2 - media oraria km. 100,320;
8. Lavaggi Gabriele (Abarth « 850 ») in 20'17"5 - media oraria km. 97,577;
9. Susino Gilippo (A.R. Giulietta) in 20'27"3 - media oraria km. 96,797;
10. Fiordelisi Pietro (OSCA « 1500 ») in 20'34"6 - media oraria km. 96,225.

CATEGORIA TURISMO

Classe fino a 500 cc.: 1. Ermanno (Fiat 500) in 25'05"1 - media oraria km. 78,931; 2. D'Ippolito (id.) 25'50"4; 3. Piccione F. (id.) 26'30"9; 4. Maccarone Gioac. (id.) 26'40"5; 5. Leggio Salv. (id.) 27'16"4; 6. Casablanca Domenico (id.) 27'25"8; 7. Monaco Giovanni (id.) 27'26"5; 8. Zagame Michele (id.) 27'27"8; 9. Patané Guido (id.) 27'59"9.

Classe da 501 a 700 cc.: 1. Viriglio Giuseppe (Fiat 600) in 23'18"8 - media oraria km. 84,929; 2. Reale Giuseppe (id.) 23'21"9; 3. Serse Ignazio (id.) 23'27"9; 4. Russo Marcello (id.) in 23'32"3; 5. Sutura Salvatore (id.) in 23'43"1; 6. Catalano Cesare (id.) in 23'51"5; 7. Giuffrida Salvatore (id.) 24'11"9; 8. Garozzo Giuseppe (id.) 24'20"4; 9. Barbante Giuseppe (id.) 24'23"3.

Sottoclasse fino a 850 cc.: 1. Spadaro Alberto (Abarth) in 22'25"5 -

media oraria km. 88,294; 2. Melilli Carmelo (id.) 23'03"3; 3. Sapienza Giuseppe (id.) 23'37"7; 4. Pizzo Giuseppe (Fiat) 23'51"6; 5. Consolo Letterio (Abarth) 23'53"9; 6. Musumeci G. (Fiat) 24'54"6; 7. Iacono Giuseppe (id.) 23'13"3; 8. Aquilina Michele (Fiat 600 D) 29'17"1; 9. Lombardo Pietro (Fiat) 31'.

Classe fino a 1150 cc.: 1. Gambero Alfio (Fiat) in 22'18"7 - media oraria km. 88,742; 2. D'Amico Giuseppe (id.) 22'19"3; 3. Spadaro Alberto (Abarth) 22'25"5; 4. Melilli Carmelo (id.) in 23'03"3; 5. Catano Benedetto (Fiat) 23'25"4; 6. Sapienza Giuseppe (Abarth) 23'37"7; 7. Pizzo Giuseppe (Fiat) 23'51"6; 8. Consolo Letterio (Abarth) 23'53"9; 9. Arena Giacomo (Fiat) 23'58"6; 10. Vannucci Luigi (Appia) 24'23"1.

Classe fino a 1300 cc.: 1. Susinno Filippo (A.R. Giulietta) in 20'27"3 - media oraria km. 96,797; 2. Andolina S. (id.) 21'12"3; 3. Millo S. (id.) in 21'50"0; 4. Pepote (id.) 23'05"1; 5. Romeo Consalvo (id.) 23'05"2; 6. Rigano E. (id.) 24'04"3; 7. Menza Romeo (id.) 26'41"5.

CATEGORIA GRAN TURISMO

Classe fino a 700: 1. Toppetti Ces. (Abarth « 700 ») 21'32"9 media oraria km. 91,893; 2. Monaco Alfio (id.) 21'41"4; 3. De Bonis Umberto (id.) 22'09"0; 4. Bonomo Giuseppe (id.) in 22'13"6; 5. Fiore Ambrogio (id.) in 22'55"3; 6. Ritrovato Antonio (id.) 25'13"1; 7. De Martino Antonio (id.) 28'12"9; 8. Caltabiano Salvo (Abarth « 600 ») 30'03"9.

Classe fino a 1000 cc.: 1. Lavaggi Gabriele (Abarth) in 20'17"5 - media oraria km. 97,577; 2. Rizzo Giovanni (Fiat « 600 ») 22'06"0; 3. Patané Francesco (Abarth « 750 ») 22'25"7; 4. Mangano Mario (id.) 25'20"0.

Classe fino a 1150 cc.: 1) Ferlaino Corrado (Appia) in 20'56"1 - media oraria km. 94,578; 2. Vecchio Salv. (id.) 21'10"0; 3. Jonny (id.) 21'24"7; 4. Barbaglio A. (Fiat) 21'28"9; 5. Fiorenti F. (Appia) 22'01"1; 6. « Iuri » (Boan) 23'30"5; 7. Galatà Santo (Appia) 23'43"9; 8. Grasso Salv. (id.) 25'07"4; 9) Cinafriglia R. (Fiat) in 26'13"7.

Classe fino a 1300 cc.: 1. Coco Vito (A.R. Giulietta) in 19'09"2 - media oraria km. 103,376; 2. Allegrini Michele (id.) 20'59"7; 3. Jonny Walker (id.) 21'28"2; 4. Amantea Antonio (id.) 21'34"9; 5. Calli Vincenzo (id.) 22'18"6; 6. Guarini B. (id.) 23'11"6; 7. Luca Nunzio (id.) 29'21"5.

Classe fino a 2500 cc.: 1. Calli L. (Lancia Flam.) in 21'07"8 - media oraria km. 93,705; 2. Donato Bartolomeo (id.) 21'38"7; 3. Ferrara Vincenzo (id.) 23'26"9.

Classe oltre 2500 cc.: 1. Gasso Giuseppe (Ferrari) in 19'11"7 - media oraria km. 103,510.

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 1000 cc.: 1. Piccolo Mario (Gaur 1000) in 19'31"8 - media oraria km. 101,382; 2. Leonardi Sesto (OSCA 1000) 19'44"2; 3. Fichera U. (Abarth) 20'39"1; 4. Filippone Greg. (OSCA) 21'32"6; 5. Paratore Mich. (Abarth) 22'32"7; 6. Rotolo Domenico (OSCA) 22'50"4; 7. Ricci Marc. (Stanguellini) 25'22"2; 8. Benedetto F.sco (Abarth) 25'42"5.

Classe fino a 2000 cc.: 1. Boffa Mennati (Maserati) in 18'01"7 - media oraria km. 109,872; 2. Todaro Nino (id.) 18'32"5; 3. Giordano Gianni (OSCA) 18'56"3; 4. Fiordelisi Pietro (id.) 20'34"6; 5. Cavaliere G. (Porsche) 20'38"8; 6. Donato Iannone G. (Maserati) 20'42"1; 7. Ruggiero Giuseppe (id.) 21'22"9; 8. Sarno Enzo (id.) 23'34"8.

IL CALENDARIO SPORTIVO DEL 1962

■ Nell'ultima riunione della Commissione Sportiva Internazionale è stata redatta una bozza di calendario per l'attività internazionale del 1962.

GENNAIO

2 - Sud Africa, Gran Premio del Capo; 6 - Nuova Zelanda, G. P. della Nuova Zelanda; 13 - Sud Africa, G. P. di Rand; 13 - Nuova Zelanda, gara di Levin (macchine sport); 20 - Nuova Zelanda, Trofeo Lady Wigram; 27 - Nuova Zelanda, gara di Nvercagill; fine gennaio - Buenos Aires, G. P. della Repubblica argentina.

FEBBRAIO

Argentina, mille chilometri di Buenos Aires (macchine sport) e G. P. di Buenos Aires; 4 - Australia, gara delle fattorie di Warwick; 4-18 - Stati Uniti, gara riservata a vetture di serie modificate; 11 - Stati Uniti, 3 ore di Daytona Beach, Florida.

MARZO

23-24 - Stati Uniti, 12 ore di Sebring (vetture sport).

MAGGIO

6 - Italia, Targa Florio (vetture sport e g. t.); 27 - Germania, mille chilometri del Nürburgring (vett. sport); 30 - Stati Uniti, 500 miglia di Indianapolis.

GIUGNO

2-3 - Monaco, G. P. di Monaco; 11 - Olanda, G. P. dei Paesi Bassi; 16-17 - Francia, 24 Ore di Le Mans (vetture sport); 24 - Belgio, G. P. del Belgio; 29 - Italia, G. P. della Lotteria di Monza.

LUGLIO

8 - Francia, G. P. dell'Automobil Club francese.

AGOSTO

5 - Germania, G. P. di Germania; 18 - Inghilterra, Tourist Trophy.

SETTEMBRE

16 - Italia, G. P. d'Italia, Coppa Inter-Europa; 16 - 12 ore di Hockenheim; 30 - Spagna, G. P. di Spagna.

OTTOBRE

(data non fissata): mille chilometri di Parigi; 21 (data provvisoria) - Stati Uniti, G. P. degli Stati Uniti d'America.

DICEMBRE

29 - Sud Africa, G. P. dell'Unione del Sud Africa.